



FRATRES ORDINIS PRÆDICATORUM
CURIA GENERALITIA

Roma 14, maggio 2018

A fr. Michel Van Aerde OP
Couvent Saint-Dominique
Avenue de la Renaissance, 40
1000 BRUXELLES - BELGIQUE

Caro fra' Michel,

Scrivendoti alla vigilia della festa « Domuni 20 » che avrà luogo tra qualche giorno, mi rivolgo certamente all'iniziatore di questa avventura, ma anche a fra' Jean Claude Lavigne, a Suor Marie Monnet e a Nicole Awais che oggi sostengono questo progetto insieme a te. Io vi ringrazio molto del vostro invito a questo incontro al quale purtroppo io non posso partecipare in quanto trattenuto a Roma per la sessione del consiglio generalizio. Vi prego di volermi gentilmente scusarmi.

Già vent'anni ! È molto e poco, per un tal progetto.

Molto, perché questo rappresenta anni di tenacia, di sforzi organizzativi, incontri e conversazioni diversificate per far conoscere il progetto e convincere - il che non è sempre facile quando si tratta di innovazioni. Molto, anche, per la fedeltà e la competenza realizzati durante questa paziente costruzione di reti, alleanze, convenzioni. Tutto questo ha assicurato progressivamente la durata ed il riconoscimento ormai ben acquisite non solo di una istituzione (quale certo è Domuni Universitas), ma innanzi tutto di una rete di fiducia e di amicizia, di studio e di ricerca, di competenze e di culture, di innovazione e di professionalità. Ma, allo stesso tempo, è poco se si guarda ai successi conseguiti in appena venti anni, al numero degli studenti che sono di casa presso Domuni e vi trovano i percorsi di studi che essi cercavano, alla rete degli insegnanti e dei ricercatori che hanno accettato di mettere a disposizione i loro contributi, alle altre istituzioni accademiche che hanno voluto allearsi in qualche modo a Domuni. È poco, ancora, se si pensa al lungo e bell'avvenire che si può augurare a questa Università in linea.

L'Ordine dei Predicatori può essere particolarmente fiero di questa realizzazione e del suo successo. In effetti, nel momento in quale cambiamenti così decisivi segnano tanto i modi della comunicazione che quelli dello studio, l'intuizione fondatrice di questo progetto fa eco a degli elementi così essenziali del «propositum» di Domenico. L'avventura di Domuni è una proposta che, per essere fatta a persone individuali che si cerca di raggiungere il più vicino possibile alla loro realtà particolare (cultura, luogo, disponibilità, formazione precedente, desiderio di uno studio qualificato delle realtà della fede, ...), non cerca di meno di aprire sempre l'orizzonte verso l'universo, l'interculturale, il dialogo incrociato di discipline e di saperi. Sulla scia di Domenico, questa avventura sottolinea con fermezza che lo studio è uno dei mezzi più sicuri per fondare nel rigore e nell'esigenza critica della tradizione un « pensare insieme » nella ricerca della verità. E la comunità di studio e di ricerca che promuove e stabilisce Domuni Universitas si mostra allora come un segno, nel cuore della pluralità dei mondi e delle culture, di una unità che ci precede, ma della quale si può tuttavia contribuire a

lasciar presentire la figura. Altrettanti tratti comuni tra il proposito iniziale di Domenico nel fondare il suo Ordine, e quello di Domuni Universitas, confermato giorno dopo giorno e sviluppato da tutti i suoi attori.

A causa di tutto questo, io desidero esprimere la mia gratitudine, a titolo personale, e a nome dell'Ordine dei Predicatori. So bene che senza dubbio c'è ancora molto da fare per organizzare le realtà istituzionali, consolidare ulteriormente l'eccellenza accademica, accogliere nuovi studenti e integrare nuovi insegnanti e ricercatori, mettere in contatto discipline e culture, assicurare i riconoscimenti accademici necessari. È certamente il compito proprio dei responsabili diretti, come anche dell'associazione che sostiene l'Università e delle province dell'Ordine che l'appoggiano. Da parte mia, io vi assicuro tutti che l'Ordine, a livello generale, si impegnerà sempre a portare il sostegno necessario alla piena riuscita di un progetto che contribuisce in maniera così bella all'avventura domenicana.

Che il Signore, per l'intercessione di San Domenico, Sant'Alberto Magno e San Tommaso d'Aquino, e di tanti altri santi e sante dell'Ordine «santificati» attraverso la ricerca della verità, colmi Domuni Universitas delle sue benedizioni.

Esprimendo di nuovo la mia ammirazione, la mia gratitudine e la mia amicizia fraterna


fr. Bruno Cadore, O.P.

Maestro dell'Ordine